

TASSA SUL MACINATO BOLLI E IVA

9 giugno 1999

COMUNICATO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COORDINAMENTO CAMPERISTI

Il Comunicato Stampa ADUC, a fianco riprodotto, evidenzia che siamo arrivati all'ennesima "tassa sul macinato" che viene somministrata ad un Paese che aspira alla semplificazione ed abolizione delle micidiali ed innumerevoli gabelle. In uno Stato dove il Governo deve varare tasse dirette e proporzionali, assistiamo allibiti al varo di una "gabella" che colpisce milioni di cittadini, a prescindere dal loro reddito. Siamo in presenza della vecchia e collaudata filosofia di prendere "poco" a tutti in modo che al cittadino non convenga ricorrere e far valere i diritti Costituzionali. Una soluzione sarebbe la mobilitazione delle Associazioni Difesa consumatori e dei diritti dei cittadini ma le vedremo scendere in campo? Da parte nostra, quale Associazione Nazionale, ci rivolgiamo agli Organi di Informazione e alle forze politiche di opposizione perchè questa ennesima gravissima violazione della Costituzione Italiana non passi sotto silenzio.

Pier Luigi Ciolli

TASSA SUL MACINATO ADDIZIONALE ELETTRICA

18 giugno 1999

COMUNICATO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COORDINAMENTO CAMPERISTI

Riceviamo e giriamo il Comunicato Stampa dell'ADUC. Che dire, prosegue imperterrita l'opera del Governo che vara l'ennesima "tassa sul macinato".

Sulla carta il nostro è uno Stato dove il Governo deve varare tasse dirette e proporzionali ma, nella realtà, assistiamo allibiti al varo di una "gabella" che colpisce milioni di cittadini, a prescindere dal loro reddito. Prosegue la vecchia e collaudata filosofia di prendere "poco" a tutti, ignorando i più elementari diritti Costituzionali.

I parlamentari che dovrebbero attivare una crociata per il rispetto della Costituzione non li vediamo scendere in campo, non hanno tempo, devono partecipare ai talk-show.

Da parte nostra, quale Associazione Nazionale e quali cittadini, contribuiamo affinché questa ennesi-

-----Messaggio originale-----

Da: Aduc A: p.ciolli
Data: mercoledì 9 giugno 1999
Oggetto: BOLLI E IVA

COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC
Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

**OBBLIGATORIO IL BOLLO PER CONTRATTI DI
LUCE, TELEFONO, GAS E ACQUA.
IVA SU DEPURAZIONE E RIFIUTI.
UNA STANGATA DA 1.200 MILIARDI**

Roma, 9 giugno 1999.

E' diventata obbligatoria la marca da bollo per i contratti relativi ad utenze di pubblica utilità. In termini semplici, dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc, significa che gli allacci di elettricità, telefono, acqua e gas costeranno all'utente 20.000 lire in più. La nuova tassa è prevista dalla legge n.133/1999 (supplemento n.96/L della G.U. 17/5/1999) con la quale è stata introdotta anche l'IVA sulle tariffe di fognatura, depurazione e nettezza urbana; in compenso è stata ridotta l'IVA su basilico, rosmarino e salvia al 4%. Queste nuove tasse vanno ad aggiungersi alle attuali, alcune assurde, come la tassa per entrare in casa e quella sull'ombra. Naturalmente l'aumento del costo della vita, per l'ISTAT, rimarrà invariato perchè sono aumentate le tasse e non le tariffe. Ma ai contribuenti la introduzione di bolli e IVA, costerà 1.200 miliardi in più. Un tempo quando si volevano aumentare le entrate dello Stato si aumentavano bolli e sigarette. Sembra che nulla sia cambiato.

ma gravissima violazione della Costituzione Italiana non passi sotto silenzio.

-----Messaggio originale-----

Da: Aduc A: p.ciolli
Data: venerdì 18 giugno 1999
Oggetto: ADDIZIONALE ELETTRICA
COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC

Associazione per i diritti degli utenti e consumatori
TASSE ELETTRICHE: UNA PRESA IN GIRO DEGLI UTENTI, CHE SUCCHIA 3.150 MILIARDI.

Roma, 18 Giugno 1999. Doveva essere abolita con l'introduzione dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF, dal 1997, invece la legge n.133 del 1999 l'ha confermata: è la tassa (addizionale) comunale e provinciale sull'energia elettrica, che ogni utente continuerà a trovare sulla propria bolletta, nonostante le promesse di abolirla. Si tratta -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- di 36 lire a kWh che ora andranno solo ai Comuni (prima erano ripartite